

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1300 del 14 novembre 2024

Modifica della composizione della Commissione regionale dell'Educazione Continua in Medicina e dell'Osservatorio regionale per la Formazione Continua. Approvazione degli obiettivi ECM regionali per il triennio 2025/2027. D.Lgs. n. 502/1992.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede a modificare la composizione della Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina e dell'Osservatorio regionale per la Formazione Continua e si demanda al Direttore dell'Area Sanità e Sociale la nomina dei rispettivi componenti. Si approvano inoltre gli obiettivi ECM regionali per il triennio 2025/2027 ai quali dovranno uniformarsi i *provider* accreditati ed i piani formativi annuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e ss.mm.ii. ha introdotto l'obbligo per i professionisti sanitari dell'Educazione Continua in Sanità (ECM), con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio Sanitario Nazionale.

La Regione del Veneto ha dato piena realizzazione, fin dalla fase sperimentale, al sistema di formazione continua che costituisce lo strumento finalizzato a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche manageriali nonché a supportare i comportamenti degli operatori sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata agli utenti dal Servizio Sanitario regionale.

Il sistema di accreditamento regionale dei provider ECM, pubblici e privati, è stato implementato nel corso del tempo con successive Deliberazioni di Giunta regionale che si riportano di seguito: n. 2684/2006, n. 597/2007, n. 1909/2008, n. 3690/2009, n. 3587/2010, n. 2215/2011, n. 1969/2012, n. 1236/2013, n. 1753/2014 e n. 1247/2015. Inoltre con le ulteriori Deliberazioni di Giunta regionale n. 2220/2010, n. 1969/2012 e n. 1344/2017 sono stati recepiti i contenuti degli Accordi Stato-Regioni del 1 agosto 2007 (n. rep. 168/CSR), del 5 novembre 2009 (n. rep. 192/CSR), del 19 aprile 2012 (n. rep. 101/CSR) e del 2 febbraio 2017 (n. rep. n. 14/CSR) intervenuti in materia.

Il sistema regionale di accreditamento ECM si avvale, per l'espletamento delle proprie attività, dei seguenti organismi di *governance*:

- la Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina (CRECM);
- l'Osservatorio regionale per la Formazione Continua (OR).

Ai sensi della DGR n. 1344 del 22 agosto 2017, la CRECM, organismo consultivo e deliberativo, unitamente all'OR, funge da organo "[...] di controllo e di verifica della regolarità delle procedure di accreditamento" ed esprime parere vincolante in relazione ai criteri di accreditamento dei *provider*, degli eventi e della valutazione delle sanzioni, ai fini dell'adozione, da parte di Azienda Zero (Ente di governance della Regione del Veneto, competente ai sensi della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 e relativi provvedimenti attuativi), degli atti conseguenti al recepimento degli Accordi Stato-Regioni in tema di Formazione Continua in Medicina.

Più specificatamente, rientrano tra le attività principali di competenza della CRECM:

- la collaborazione con l'UOC Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie di Azienda Zero ai fini del controllo e della verifica della regolarità delle procedure per l'accREDITAMENTO provvisorio, l'accREDITAMENTO standard e per il rinnovo di quest'ultimo;
- la partecipazione con un proprio componente, che assume il ruolo di team leader, alle visite di accREDITAMENTO standard dei provider in corso di accREDITAMENTO, per verificare la sussistenza dei requisiti necessari al mantenimento dell'accREDITAMENTO;

- la formulazione di un parere vincolante in relazione ai criteri di accreditamento dei provider, degli eventi e per la determinazione delle sanzioni;
- la collaborazione con l'UOC Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie di Azienda Zero ai fini dell'adozione di atti di programmazione e di governo del sistema della formazione continua, anche attraverso lo studio e l'approfondimento di specifiche tematiche;
- l'elaborazione di proposte, da sottoporre all'UOC Formazione e Sviluppo delle Professioni Sanitarie di Azienda Zero, in materia di ECM e per la valorizzazione e lo sviluppo delle professioni sanitarie.

L'OR, previsto dagli Accordi Stato-Regioni del 2007 e del 2009, è stato istituito con DGR n. 749/2011. Gli Accordi Stato-Regioni, le linee guida emanate dall'Osservatorio Nazionale nonché la DGR n. 1753/2014 individuano complessivamente i seguenti compiti in capo all'Osservatorio regionale per la Formazione Continua, in analogia con il livello nazionale:

- contribuire al percorso di accreditamento regionale dei provider attraverso la presenza di un proprio componente alle visite di accreditamento standard;
- collaborare alla verifica della sussistenza dei requisiti per il mantenimento dell'accREDITamento;
- contribuire alla produzione di un rapporto annuale sull'attività ECM;
- monitorare l'offerta formativa dei provider nel territorio regionale, sia in termini qualitativi/quantitativi, sia rispetto alle modalità utilizzate dagli stessi per l'attribuzione dei crediti agli eventi erogati.
- effettuare visite di verifica per l'accREDITamento standard e attività di controllo del mantenimento dei requisiti dei provider.

Con DGR n. 1506/2023 sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2024 i componenti della CRECM e dell'OR già in carica, nonché la vigenza degli obiettivi e delle aree tematiche formative di interesse regionale.

La composizione complessiva di ambedue gli organismi era stata definita con DGR n. 1725/2020 la quale già teneva conto delle novità introdotte dalla Legge 11 gennaio 2018, n. 3 "*Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute*" con riferimento all'istituzione dell'Ordine delle Professioni infermieristiche, dell'Ordine della Professione di Ostetrica, dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione, e dei relativi Albi, prevedendo quindi la presenza dei relativi rappresentanti.

Nel frattempo, con il Decreto del Ministero della Salute 8 settembre 2022, n. 183, è stato istituito l'Ordine della Professione sanitaria di Fisioterapista, pertanto, si rende opportuno integrare le composizioni della CRECM e dell'OR prevedendo all'interno degli stessi anche la rappresentanza dell'Ordine interprovinciale della Professione sanitaria di Fisioterapista di Venezia, Padova e Rovigo e dell'Ordine interprovinciale della Professione sanitaria di Fisioterapista di Belluno, Treviso, Vicenza e Verona, conciliando allo stesso tempo l'esigenza di non accrescere il già elevato numero di membri previsti dalla succitata DGR n. 1725/2020, ed i relativi costi, e garantendo una equilibrata presenza dei rappresentanti delle Professioni Sanitarie.

Per le considerazioni sopra espresse, in un'ottica *Lean* di snellimento dei processi, si propone di seguito una nuova composizione degli organismi di *governance* come di seguito riportato:

COMMISSIONE REGIONALE PER L'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

- Presidente: Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR o suo delegato/a;
- n. 10 componenti di designazione degli Ordini professionali/Federazioni;
- n. 10 componenti di designazione regionale;

OSSERVATORIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

- Presidente: Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR o suo delegato/a;
- n. 10 componenti di designazione degli Ordini professionali/Federazioni;
- n. 10 componenti di designazione regionale.

Per entrambi gli organismi non sono previsti componenti supplenti.

Ai fini del rinnovo dei membri della CRECM e dell'OR, secondo le composizioni sopra delineate, si propone di dare mandato al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di procedere, con propri atti ed entro il 31 dicembre 2024, alla nuova nomina nonché alla definizione di ogni altra determinazione necessaria per garantire la piena operatività dei suddetti organismi

Si propone altresì che i nuovi componenti entrino in carica a far data dal 1° gennaio 2025 e permangano in carica fino al 31 dicembre 2027, con possibilità di proroga per ulteriori due anni.

Con riferimento agli obiettivi e alle aree tematiche ECM regionali, con DGR n. 1918 del 21 dicembre 2018 si è provveduto alla loro approvazione per il quinquennio 2019-2023 e, con la già citata DGR n. 1506/2023, la loro validità è stata prorogata al 31 dicembre 2024.

Considerato l'approssimarsi della scadenza, in continuità con quanto già stabilito dai precedenti provvedimenti e coerentemente con le disposizioni del Piano socio sanitario regionale 2012-2016 e del vigente Piano socio sanitario regionale 2019-2023, si propongono per l'approvazione gli obiettivi ECM regionali per il prossimo triennio 2025-2027, riportati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, i quali dovranno trovare riscontro nei Piani formativi annuali predisposti dalle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e negli eventi formativi dei *provider* accreditati dalla Regione del Veneto.

Si ritiene inoltre di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di aggiornare o integrare, con propri atti, gli obiettivi ECM regionali riportati nel predetto **Allegato A** qualora le esigenze organizzative, epidemiologiche o le innovazioni normative lo rendessero necessario, nonché di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della CRECM e dell'OR.

Si incarica altresì il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione dello stesso alle Aziende ed agli Enti del Servizio sanitario regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502;

VISTA la Legge 11 gennaio 2018, n. 3;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 3 marzo 2018;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 8 settembre 2022, n. 183;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR n. 3600 del 13 dicembre 2002;

VISTA la DGR n. 881 del 26 marzo 2004;

VISTA la DGR n. 749 del 7 giugno 2011;

VISTA la DGR n. 1344 del 22 agosto 2017;

VISTA la DGR n. 1725 del 15 dicembre 2020;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere al rinnovo della composizione degli organismi di *governance* del sistema regionale di accreditamento ECM;
3. di approvare la seguente composizione della Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina:
 - ◆ Presidente: Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR o suo delegato/a;
 - ◆ n. 10 componenti di designazione degli Ordini professionali/Federazioni;
 - ◆ n. 10 componenti di designazione regionale;
4. di approvare la seguente composizione dell'Osservatorio regionale per la Formazione Continua:
 - ◆ Presidente: Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR o suo delegato/a;

- ◆ n. 10 componenti di designazione degli Ordini professionali/Federazioni;
 - ◆ n. 10 componenti di designazione regionale;
5. di non prevedere la nomina di componenti supplenti negli organismi di cui ai precedenti punti 3. e 4.;
 6. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di procedere, con propri atti ed entro il 31 dicembre 2024, alla nomina dei componenti della Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina e dell'Osservatorio regionale per la Formazione Continua nonché alla definizione di ogni altra determinazione necessaria per garantire la piena operatività degli organismi di cui al punto 3. e al punto 4.;
 7. di stabilire che i componenti della Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina e dell'Osservatorio regionale per la Formazione Continua entrino in carica a far data dal 1° gennaio 2025 e permangano in carica fino al 31 dicembre 2027, con possibilità di proroga per ulteriori due anni;
 8. di approvare gli obiettivi ECM regionali per il prossimo triennio 2025-2027, riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne forma parte integrante, i quali dovranno trovare riscontro nei Piani formativi annuali predisposti dalle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale e negli eventi formativi dei *provider* accreditati dalla Regione del Veneto;
 9. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di aggiornare o integrare, con propri atti, gli obiettivi ECM regionali riportati nell'**Allegato A** di cui al precedente punto 8. qualora le esigenze organizzative, epidemiologiche o le innovazioni normative lo rendessero necessario, nonché di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina e dell'Osservatorio regionale per la Formazione Continua;
 10. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane del SSR dell'esecuzione del presente atto ivi compresa la trasmissione dello stesso alle Aziende ed agli Enti del Servizio sanitario regionale;
 11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

**Obiettivi ECM Regione del Veneto**

1. Appropriatelyzza delle prestazioni sanitarie in conformità ai LEA;
2. Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio (riduzione dell'incidenza delle malattie croniche, delle malattie trasmissibili, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, sicurezza alimentare, sanità animale e igiene degli allevamenti);
3. Qualità del SSR (gli esiti clinico-assistenziali, l'accreditamento istituzionale, ecc.);
4. Sicurezza del SSR (il governo clinico, la gestione del rischio, la responsabilità professionale, ecc.);
5. Umanizzazione delle cure/relazione/comunicazione;
6. Approccio integrato e multidisciplinare nei diversi luoghi di presa in carico, cura e riabilitazione (percorsi assistenziali, modelli organizzativi, PDTA, ecc.);
7. Linee guida, protocolli e procedure basate su evidenze scientifiche;
8. Cure palliative e terapia del dolore;
9. Presa in carico della persona affetta da cronicità e multimorbidità;
10. Malattie rare;
11. Salute mentale (negli adulti e nei minori);
12. Dipendenze;
13. Infanzia, adolescenza e famiglia;
14. Marginalità e inclusione sociale;
15. Integrazione socio-sanitaria (approccio globale alla long term care);
16. Malattia di Alzheimer, altri tipi di declino cognitivo e demenze;
17. Appropriatelyzza prescrittiva dei farmaci;
18. Salute della donna e del bambino (salute riproduttiva, periodo pre, peri e post natale, salute dell'infanzia e dell'adolescenza);
19. Cultura del lavoro in team multiprofessionale e adozioni di modelli di lavoro in rete;
20. Sicurezza degli operatori nell'ambiente di lavoro (T.U. 81/2008);
21. Valorizzazione del personale;
22. Gestione delle situazioni che generano violenza nei confronti dell'operatore sanitario;
23. Tematiche di interesse regionale a carattere urgente e/o straordinario individuate da apposito provvedimento regionale;
24. Sanità digitale (Fascicolo Sanitario Elettronico, telemedicina/teleriabilitazione, trasformazione digitale dei servizi sanitari, cartella clinica elettronica ecc.);
25. Prevenzione e gestione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA);
26. Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PRCAR) compresi gli aspetti etici;
27. One Health (approccio olistico che riconosce l'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale);
28. Realizzazione di modelli innovativi di organizzazione dell'assistenza;
29. Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale (come previsto nel D.M. 77);
30. Prevenzione e gestione pandemie;
31. Programma nazionale HTA;
32. Management dei Servizi socio-sanitari (utilizzo della leadership, gestione dei conflitti nei team/gruppi, task-shifting, comunicazione nell'organizzazione, benessere organizzativo);
33. Sviluppo e implementazione di competenze avanzate per i professionisti sanitari (es. picc team, ecografia, medicazioni avanzate, IFOC, ecc.);
34. Radioprotezione del paziente ex art. 162 del d.lgs 101 del 2020.



ef3717b5

